



## PETROLIO E BASILICATA

Non sono mancati momenti di tensione a Sarconi nel confronto con Berlinguer: "La vocazione della Val d'Agri non è il petrolio"

# Basilicata zona franca? Allo Stato costerebbe 100 milioni. Ma tra i sindaci c'è chi non ci sta

di DANIELE CORBO

**SARCONI**- Il dibattito sull'ipotesi di fare della Basilicata una zona franca a fiscalità differenziata ha certamente rappresentato un importante momento di confronto fra Regione, sindaci della Val d'Agri e società civile sul tema delle estrazioni petrolifere. A Sarconi l'assessore Aldo Berlinguer ha messo sul tavolo una proposta di legge precisa e documentata, ponendo le basi affinché si realizzi un'idea di



Un pozzo di petrolio in Val d'Agri



L'incontro di martedì sera a Sarconi tra Berlinguer e i sindaci della Val d'Agri



cui si parla da anni, ma che finora è rimasta confinata su un piano del tutto teorico. Si tratta, in sintesi, di ridurre il peso delle accise nazionali sui consumi energetici di famiglie e imprese lucane (per sede operativa e legale), con un costo per lo Stato pari a circa 100 milioni di euro. Minimo, se paragonato a quanto la Basilicata contribuisce in termini di gettito fiscale e alla quantità di petrolio che giornalmente viene estratta dal suo sottosuolo. Una misura di natura economica e sociale, nel-

le intenzioni di Berlinguer, che ne è il principale promotore. Economica perché non vuole essere un palliativo, ma un incentivo alla produzione che favorisca la crescita sul medio-lungo periodo, creando le condizioni per lo sviluppo di un sistema in grado di competere con i paesi emergenti dell'Unione Europea. Significativo da questo punto di vista è stato l'intervento di Vincenzo Cirigliano. Riassumendo il pensiero del rappresentante dei sindacati di fabbrica della Vibac: se solo la questione fosse sta-

ta affrontata con serietà a tempo debito, forse oggi lo stabilimento di Grumentone non sarebbe a rischio chiusura e l'azienda non avrebbe scelto di delocalizzare in Serbia. Ma per l'assessore regionale all'Ambiente la zona franca avrebbe anche un valore sociale, perché da un lato attraverso l'aumento dell'occupazione favorirebbe la coesione fra le diverse fasce della popolazione e dall'altro renderebbe meno odioso un tipo di fiscalità, quella indiretta, che non fa differenze fra ricchi e poveri.

Tuttavia, l'incontro tenuto martedì lascia spazio ad alcune considerazioni. Dato che il programma di governo nazionale in materia energetica che ha in mente Renzi prevede di aumentare le attività estrattive, la proposta di trasformare la Basilicata in una zona franca deve essere interpretata come un placet per ulteriori trivellazioni? Ed estendere la fiscalità differenziata oltre i confini della Val d'Agri fino a coprire l'intera regione deve essere visto come uno sforzo di rendere più digeribile per la cittadinanza

un eventuale via libera a nuove concessioni petrolifere, specie in un contesto sociale che assiste alla proliferazione di comitati "No Triv" in reazione alle istanze presentate dai colossi dell'oro nero? Lo Sblocca Italia potrebbe avere l'effetto di accelerare l'iter amministrativo delle pratiche in giacenza presso il ministero dello Sviluppo economico, portando all'assegnazione di altri permessi di ricerca senza il parere degli enti locali. La legge approvata di recente

contiene vari elementi che legittimano il dubbio, fra i quali la qualificazione delle estrazioni come "attività di interesse strategico nazionale" e i permessi unici, di rinvio di recente

cerca e di coltivazione. Incalzato dalla Nuova, l'assessore Berlinguer ha dichiarato che la formula "d'intesa con le Regioni interessate" contenuta nel testo normativo assicurerà alle istituzioni locali l'esercizio delle proprie funzioni e che tutte le istanze presentate saranno esaminate con estrema severità sia dal Mise che dagli organi regionali. Il cassazionista toscano ha specificato inoltre che la sentenza appena emessa dal Tar del Lazio (bocciato un permesso di ricerca relativo a tre centri in provincia di Te-

ramo per mancato coinvolgimento dei Comuni) abbia stabilito un precedente importante: "D'ora in avanti il governo centrale non potrà non ascoltare sindaci e Regione senza rischiare che le sue decisioni siano dichiarate illegittime".

I sindaci valdagrini si sono mostrati sostanzialmente favorevoli al progetto presentato da Berlinguer, ma è sembrato il favore di chi si rende conto che, piaccia o meno, con il petrolio si è ormai costretti a fare i conti. Il sindaco di Marsicovetere Cantiani ha ricordato ai presenti che la Basilicata è soprattutto altro. Il sindaco di Tramutola Ugo Salera gli ha fatto eco ("la vocazione della Val d'Agri non è il petrolio") così come quello di Marsico Nuovo, Domenico Vita, il quale ha sottolineato il grave danno subito dall'agricoltura lucana a causa delle estrazioni e la necessità di far finalmente partire l'Osservatorio Ambientale.

Durante la conferenza non sono mancati i momenti di tensione. Il primo cittadino di Grumentone Nova Antonio Maria Imperatrice si è scagliato contro quei rappresentanti del settore agricolo lucano che, a suo dire, farebbero cattiva pubblicità ai prodotti lucani. Il clima mediatico che si respira intorno al Texas d'Italia si fa insomma sempre più pesante. Restano tante le contraddizioni di una terra sospesa fra il miraggio della ricchezza e le proprie radici.

SPECIALE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
BASILICATA  
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

**POLO SANITARIO MADRE TERESA  
DI CALCUTTA POTENZA**

in onda su

LUNEDÌ	02 FEBBRAIO	ORE 20:50
MARTEDÌ	03 FEBBRAIO	ORE 12:20
GIOVEDÌ	05 FEBBRAIO	ORE 09:45
VENERDÌ	06 FEBBRAIO	ORE 11:40
SABATO	07 FEBBRAIO	ORE 16:20

LA NUOVA  
sky CANALE 840  
IN CHIARO SENZA ABBONAMENTO  
Sul Digitale Terrestre  
CANALE 12 | E IN STREAMING  
SU LANUOVATV.IT

SPECIALE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
BASILICATA  
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

**CHIAROMONTE  
IPPO-ONOTERAPIA**

in onda su

LUNEDÌ	02 FEBBRAIO	ORE 20:40
MARTEDÌ	03 FEBBRAIO	ORE 12:30
GIOVEDÌ	05 FEBBRAIO	ORE 09:35
VENERDÌ	06 FEBBRAIO	ORE 11:30
SABATO	07 FEBBRAIO	ORE 16:10

LA NUOVA  
sky CANALE 840  
IN CHIARO SENZA ABBONAMENTO  
Sul Digitale Terrestre  
CANALE 12 | E IN STREAMING  
SU LANUOVATV.IT